



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

Oggetto: Linee guida operative per la costituzione di una rete minima d'intervento tesa alla gestione degli spiaggiamenti di fauna acquatica sulle coste della Regione Calabria. Integrazione e modifica DCA 130/2016.

Codice Proposta: 60122

N°. 288 DEL 01/10/2024

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Il Dirigente responsabile, previo controllo degli atti richiamati, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità del decreto e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali.

Sottoscritto dal Direttore di Dipartimento
Dott CALABRÒ TOMMASO (con firma digitale)

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 120, comma 2, della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, perfezionato tra il Ministro della salute, quello dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione Calabria, in data 17 dicembre 2009e poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010; **VISTO** l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis; **VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, con la quale il Dott. Roberto Occhiuto è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii., confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella seduta del 23 dicembre 2021 con la quale si è integrato il mandato commissariale attribuito, con la deliberazione del 4 novembre 2021, che confermava il mandato commissariale del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella seduta del 15 giugno 2022, con la quale il dott. Ernesto Esposito è stato nominato sub-commissario unico per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei ministri del 4 novembre 2021;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 18 settembre 2023, con la quale l'Ing. Iole Fantozzi è stata nominata ulteriore sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, suddividendo i compiti con quelli attribuiti al Sub- commissario Dott. Ernesto Esposito già in precedenza nominato;

CONSIDERATO che è necessario contribuire alla tutela del patrimonio faunistico marino, della salubrità delle specie acquatiche, dei prodotti della pesca e delle specie soggette a tutela;

VISTO il perdurare di fenomeni di spiaggiamenti di cetacei, delfini in particolare, su tutto il territorio costiero regionale;

TENUTO CONTO della nota del Ministero della Salute Prot. 0025096-13/08/2024-DGSAF-MDS-P;

CONSIDERATO che la Regione Calabria con DPGR-CA 104 del 29/07/2013 poi integrato e modificato con DCA n. 130/2016 è intervenuta emanando "Linee guida operative per la costituzione di una rete minima d'intervento tesa alla gestione degli spiaggiamenti di fauna acquatica sulle coste della Regione Calabria" e che il coordinamento regionale di detta rete ricadeva in capo alla task force veterinaria istituita con decreti dirigenziali n. 18052 del 9 dicembre 2010 e n. 1560 del 9 marzo 2011 e successivi DPGR-CA 58 del 2011 e DCA n.133 del 19/12/2016 e n. 121 del 11/09/2019;

CONSIDERATO che, con conseguente Decreto dirigenziale n. 10182/2020, è stata sancita la fine delle attività di detta Task Force Veterinaria;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto e delle modifiche *medio tempore* intervenute, di modificare ed integrare il DCA n. 130/2016 secondo le nuove linee guida, allegate quale parte integrante e sostanziale del presente atto e con il quale le stesse sono approvate;

VISTO il supporto consulenziale reso dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale, a mente del comma 5-bis, art. 10 della legge regionale 13 maggio 1996 n.7.

Tutto ciò premesso da valere come parte integrante, sostanziale e motivazionale del presente decreto, il Commissario ad acta, dott. Roberto Occhiuto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DI MODIFICARE ed INTEGRARE il DCA n. 130/2016 secondo le nuove linee guida, allegate quale parte integrante e sostanziale del presente atto e con il quale le stesse sono approvate;

DI TRASMETTERE al Dirigente Generale Dipartimento Salute e Welfare il presente provvedimento per gli atti consequenziali;

DI INVIARE il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "*Piani di Rientro*";

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Salute e Welfare per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria, ai sensi della legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 8 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nelle sedi giudiziarie competenti entro il termine previsto dalla legislazione vigente e decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC.

**Il Sub Commissario
FANTOZZI IOLE**

(con firma digitale)
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e
s.m.i.)

**Il Sub Commissario
ESPOSITO ERNESTO**

(con firma digitale)
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

**Il Commissario
ROBERTO OCCHIUTO**

(con firma digitale)
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

*DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 09 - SANITA' VETERINARIA*

Il responsabile del procedimento.)

VITTORIO AMELIO

(con firma digitale)

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i)

Il Dirigente Generale

CALABRÒ TOMMASO

(con firma digitale)

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e
s.m.i.)

Linee guida operative per la costituzione di una rete minima d'intervento tesa alla gestione degli spiaggiamenti di fauna acquatica sulle coste della Regione Calabria

Il perdurare di fenomeni di spiaggiamenti di cetacei, delfini in particolare, su tutto il territorio costiero nazionale, suggerisce la necessità di aggiornare le linee guida per la costituzione di una rete di pronto intervento degli spiaggiamenti nell'interesse del patrimonio faunistico marino, della salubrità delle specie acquatiche, delle specie soggette a tutela, già approntate con DPGR-CA n.104 del 29/07/2013 e successivamente modificate e integrate dal DCA 130/2016.

Per affrontare razionalmente eventi di spiaggiamenti di cetacei, tartarughe, selaci, grossi pesci in generale che frequentemente avvengono lungo le coste della regione, sono sviluppate le seguenti linee guida d'intervento:

1. Rete d'intervento sanitaria.

La rete d'intervento sanitaria è costituita dalle ASP e dalle Sezioni degli IZS della Regione:

1.1 Le ASP della Regione, dovranno individuare tra i veterinari ufficiali del proprio Servizio Veterinario di Area C. **i referenti territoriali** che avranno il compito di coordinare l'intervento in caso di spiaggiamenti.

I referenti territoriali per le cinque ASP regionali dovranno essere così individuati:

- ASP di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria (n. 2 veterinari ufficiali di cui uno per il Tirreno e uno per lo Jonio);
- ASP di Vibo Valentia e Crotona (n. 1 veterinario ufficiale).

I recapiti dei referenti territoriali dovranno essere comunicati agli altri Servizi Veterinari dell'ASP, al Dipartimento della Salute e Welfare della Regione Calabria, alle Capitanerie di Porto, alle Sezioni degli IZS del territorio regionale, Polizia Municipale e Carabinieri dei Comuni costieri, Corpo Forestale dello Stato, Centro Studi Cetacei di Pescara, Area Marina Protetta "Isola Capo Rizzuto", Centro Recupero tartarughe di Brancaleone (RC), WWF Calabria.

1.2 Le Sezioni degli IZS della Regione costituiscono rete integrata con l'IZSM di Portici. A loro è demandata tutta l'attività scientifica, autoptica e/o diagnostica da svolgere con la collaborazione dei dirigenti veterinari delle ASP territorialmente competenti.

1.3 Il coordinamento regionale di detta rete d'intervento è in capo al Dirigente del Settore Sanità Veterinaria Regionale del Dipartimento Salute e Welfare che può avvalersi del personale a cui sono attribuite le competenze del Servizio d'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C).

2. Rete locale d'intervento.

È costituita dalla:

- Rete d'intervento sanitaria (ASP e IZS),
- Guardia Costiera
- Personale delegato degli istituti di ricerca e/o associazioni riconosciute, accreditato, presente nell'apposito registro della Regione Calabria.

3. Attivazione dell'intervento.

3.1. Tutte le segnalazioni, anche verbali, che giungano ad una delle seguenti autorità: Servizi Veterinari dell' ASP, Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria, Capitanerie di Porto, Sezioni degli IZS del territorio regionale, Corpi di Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri, Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, Centro Studi Cetacei, Aree Marine Protette, Centro Recupero tartarughe di Brancaleone RC, WWF Calabria, etc, devono essere reindirizzate al numero telefonico 1530 della Guardia Costiera.

A tali segnalazioni segue l'attivazione delle operazioni necessarie, estese a tutta la "*rete locale d'intervento*" anche con l'ausilio di un sistema di messaggistica immediata (sms/whatsApp).

3.2. Fermo restando le attività strettamente sanitarie in capo ai Servizi Veterinari delle ASP e alle Sezioni IZS della Regione Calabria, al fine di non disperdere informazioni che potrebbero essere scientificamente rilevanti per i centri di ricerca nazionali, ogni attivazione d'intervento dovrà essere estesa a tutti gli Istituti di Ricerca e alle Associazioni riconosciute che ne facciano preventiva ed espressa richiesta, i quali potranno intervenire con proprio personale accreditato, e collaborare nell'intervento e/o richiedere un qualche prelievo accessorio (es. profilo genetico dell'animale).

A tal proposito è istituito, presso il Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria, l'elenco degli enti riconosciuti a livello nazionale, dediti alla ricerca e alla tutela fauna marina e del loro personale accreditato, interessati al fenomeno degli spiaggiamenti sulle coste della regione.

3.3. Il personale accreditato di tali istituti di ricerca/associazioni, per poter essere ammesso alle attività di recupero, dovrà avvalersi di comprovata esperienza ed essere dotato di un "*tesserino di accredito*" rilasciato dalla Regione Calabria.

3.4. Per il rilascio del tesserino di accredito, gli istituti di ricerca/associazioni, al momento della richiesta di inserimento nella rete d'intervento per gli spiaggiamenti della Regione Calabria, dovranno fornire i curricula del loro personale designato, che ne attesti l'idoneità tecnico-scientifica.

3.5. Il su menzionato personale per ogni proprio intervento dovrà essere dotato altresì di tutto lo strumentario necessario, compreso i dispositivi di protezione individuali (DPI), nonché un'assicurazione individuale contro gli infortuni e le malattie connesse all'attività espletata.

4. Attività sugli animali spiaggiati rinvenuti morti

4.1 Prima di qualunque attività, con la collaborazione della polizia locale e/o Corpi di Polizia, al fine di garantire l'incolumità pubblica e tenere i curiosi a distanza di sicurezza, i luoghi degli avvenuti spiaggiamenti dovranno essere delimitati con nastro bianco/rosso.

4.2 Le indagini autoptiche e i relativi prelievi di campioni avranno luogo presso le sale per autopsie delle Sezioni IZS competenti, laddove sia possibile lo spostamento della carcassa animale.

4.3 Il trasporto delle carcasse, ai sensi dell'art. 2 c.2 par. a, del regolamento CE 1069 del 2009, può essere effettuato in deroga a quanto disciplinato dallo stesso regolamento per i sottoprodotti di origine animali, avendo cura di garantire comunque la sicurezza sanitaria attraverso l'adozione di tutte le precauzioni e gli accorgimenti del caso.

4.4 In alternativa, nei casi di rinvenimento di carcasse che non siano trasportabili per le proprie dimensioni, o nei casi di spiaggiamenti di massa, le indagini diagnostiche saranno eseguite sul posto dal Personale delle Sezioni dell'IZS della Regione Calabria, in collaborazione con i referenti territoriali e con il personale delle ASP, e con il nucleo di pronto intervento del CERT. Il tutto avendo cura di evitare al massimo la diffusione di materiale organico nell'ambiente e provvedendo alla successiva disinfezione del sito per mezzo delle Unità mobili di disinfezione delle ASP con costi a carico dell'azienda sanitaria competente territorialmente.

5. Smaltimento delle carcasse

5.1 Cetacei, tartarughe marine e altri animali marini, sono specie protette e inserite negli elenchi CITES. Tutte le morti di tali specie, se riferibili ad una attività antropica (pesca o altro), sono soggette all'obbligo di rapporto di notizia di reato (relativa a un soggetto specifico o contro ignoti) e le relative spoglie animali sono oggetto di sequestro penale probatorio.

Per lo smaltimento di tali carcasse, in presenza di denuncia contro ignoti, per poter procedere alla distruzione si dovrà richiedere preventiva autorizzazione al magistrato a cui la denuncia è affidata. Fornendo a supporto di tale richiesta un'adeguata documentazione fotografica digitale.

5.2 La distruzione delle carcasse dovrà essere fatta, di norma, per mezzo di ditta autorizzata. I costi saranno a carico della Sezione IZS territorialmente competente per le carcasse trasportate in tale sede, invece sono a carico dell'amministrazione Comunale competente per territorio, per quanto riguarda i soggetti non trasportabili.

5.3 Considerazione a parte va fatta per le tartarughe marine il cui carapace è oggetto ambito di commercio illecito. Prima dello smaltimento lo stesso carapace deve essere danneggiato irreversibilmente (rotto o bruciato). Di tale danneggiamento si deve raccogliere documentazione fotografica digitale. Lo smaltimento per interrimento deve essere utilizzato solo in casi limitati e la tartaruga prima di essere sotterrata dovrà essere sottoposta a combustione.

5.4 Tutti i reperti sottoposti a normativa CITES, qualora non utilizzati a fini diagnostici e non distrutti per incenerimento, vanno sequestrati e consegnati al Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri.

6. Attività sugli animali spiaggiati rinvenuti vivi

6.1 Prima di qual si voglia attività, con la collaborazione della polizia locale e/o Corpo di polizia, al fine di garantire l'incolumità pubblica e tenere i curiosi a distanza di sicurezza, i luoghi degli avvenuti spiaggiamenti dovranno essere delimitati con nastro bianco/rosso.

6.2 La destinazione degli animali rinvenuti vivi, sarà di volta in volta decisa dal medico veterinario ufficiale intervenuto, sentito anche il parere dei centri di ricerca e di recupero. Le stesse figure si occuperanno della stabilizzazione clinica dei soggetti da trasportare che ne avessero bisogno.

7. Precisazioni per le tartarughe marine.

7.1 L'attività di recupero delle tartarughe dovrà compiersi, di norma, presso uno dei centri accreditati della Regione Calabria, il più vicino al luogo di ritrovamento.

7.2 In situazioni cliniche gravi, o sospette tali, che facciano ritenere più utile l'invio presso altre strutture accreditate o universitarie più attrezzate, è consentito l'invio fuori regione degli animali rinvenuti, che dovrà essere sempre preventivamente concordato con la struttura accettante e disposta per iscritto dal medico veterinario dell'ASP intervenuto.

7.3 Il trasporto delle tartarughe dal luogo di raccolta sino al Centro di Recupero, dovrà avvenire con automezzi dei centri stessi, preventivamente attrezzati ed autorizzati allo scopo. Solo in casi eccezionali, in deroga, le tartarughe potranno essere trasportate con mezzi privati, in idonei contenitori plastici con il consenso del Servizio Veterinario delle ASP competenti.

7.4 Dopo ogni intervento, mezzi e contenitori dovranno essere regolarmente lavati e disinfettati. In ogni caso, per motivi precauzionali rispetto ad eventuali zoonosi, mai tale trasporto potrà effettuarsi con mezzi adibiti a servizi pubblici e/o di collettività: ambulanze, mezzi destinati al trasporto di alimenti e/o suppellettili destinati all'uomo.

7.5 Le tartarughe devono essere trasportate in contenitori con bordi arrotondati e di dimensioni adeguate. L'animale deve essere posizionato su un materassino (gonfiabile o in gommapiuma) impregnato di acqua di mare. Durante il trasporto, la tartaruga dovrà essere continuamente bagnata con acqua di mare spruzzata con apposito nebulizzatore e/o essere coperta con panni bagnati con acqua di mare, avendo l'accortezza di non coprire le vie respiratorie, scongiurandone l'ingestione accidentale.

La manipolazione delle tartarughe deve avvenire afferrandole saldamente per il carapace (direttrice ds-sx/placca nucale/placca caudale). Durante il trasporto, per diminuire la condizione di stress, è necessario mantenere l'animale in ombra (copertura sopraelevata).

7.6 nel caso in cui le tartarughe recuperate, si presentino in buone condizioni fisiche e siano stati tempestivamente eliminati i fattori che ne compromettono la vitalità (reti, lenze e ami da pesca accessibili, etc.), devono essere identificate con tags e, una volta raccolte le informazioni necessarie, immediatamente rilasciate.

7.7 E' fortemente sconsigliata la manipolazione di **Tartaruga Liuto "Dermochelys corjacea** perché specie poco gestibile in ambiente controllato. Per esse le cure dovrebbero limitarsi ad interventi ad hoc sul sito di ritrovamento, mediante l'attivazione di specchi d'acqua confinati. Nei casi in cui la manipolazione si rendesse necessaria questa deve avvenire con particolare cautela per la minore rigidità del carapace.

8. Documenti d'accompagnamento

L'inoltro ai Centro di Recupero dovrà essere accompagnato dal documento di trasporto redatto sul modello allagato alle presenti linee guida (allegato 1), compilato e vidimato dal Servizio Veterinario di Area C dell'ASP competente per territorio.

9. Schema gestionale d'intervento sulle tartarughe

9.1 Entro quattro ore dall'arrivo in detti centri, la tartaruga dovrà essere visitata dal medico veterinario del centro che provvederà aprire una cartella clinica dedicata.

9.2 Sull'animale, al momento dell'ingresso nel centro e prima di essere reimpresso in mare, dovrà essere sempre eseguita una radiografia ed effettuato un emocromo, le cui evidenze dovranno essere conservate a corredo della cartella clinica.

9.3 Ogni animale maggiore di 30 cm di CCL dovrà essere identificato con "tag" identificativo previsto dalle linee guida.

10. Raccolta dati e flussi

In attesa dell'attivazione dell'osservatorio epidemiologico regionale, l'attività dei centri di recupero dovrà essere rendicontata semestralmente (31 maggio-30 novembre), al Servizio Veterinario Regionale per mezzo di un report che preveda: numero totale di animali ricoverati, relativi identificativi, dati biometrici, sesso, zona di provenienza, data di rilascio, di eventuale decesso e sue cause.

Ad ogni intervento per i cetacei, il veterinario intervenuto dovrà garantire la compilazione della scheda segnaletica per la BDS.

11. Re - immissione degli animali recuperati

La successiva re-immissione in mare dei soggetti recuperati, dovrà avvenire in corrispondenza del luogo del rinvenimento. Data e ora del rilascio in mare dovrà essere concordata col servizio veterinario competente per territorio che dovrà essere sempre presente alle operazioni.

12. Procedure

Dal punto di vista procedurale e sanitari che interverranno nell'attività di recupero, per quanto concerne i cetacei e le tartarughe marine, dovranno fare riferimento alle relative Linee Guida Nazionali elaborate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

13. Flussi informativi

In attesa dell'istituzione dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) tutti i casi di spiaggiamenti dovranno essere registrati su un data-base, presso i Servizi Veterinari delle ASP, in cui risultino le principali informazioni sull'evento. Le informazioni per gli interventi per cetacei, tartarughe, selaci, dovranno essere riportate sulle allegate check-list: (1. tartarughe; 2. Cetacei; 3. Squali).

Tali informazioni dovranno essere altresì trasmesse al Dipartimento della Salute e Welfare della Regione Calabria e al referente scientifico Regionale, così da permettere una corretta valutazione e monitoraggio dello stato di conservazione delle specie protette a livello regionale, in linea con le normative nazionali e comunitarie e garantire il relativo flusso informativo con i Ministeri competenti.

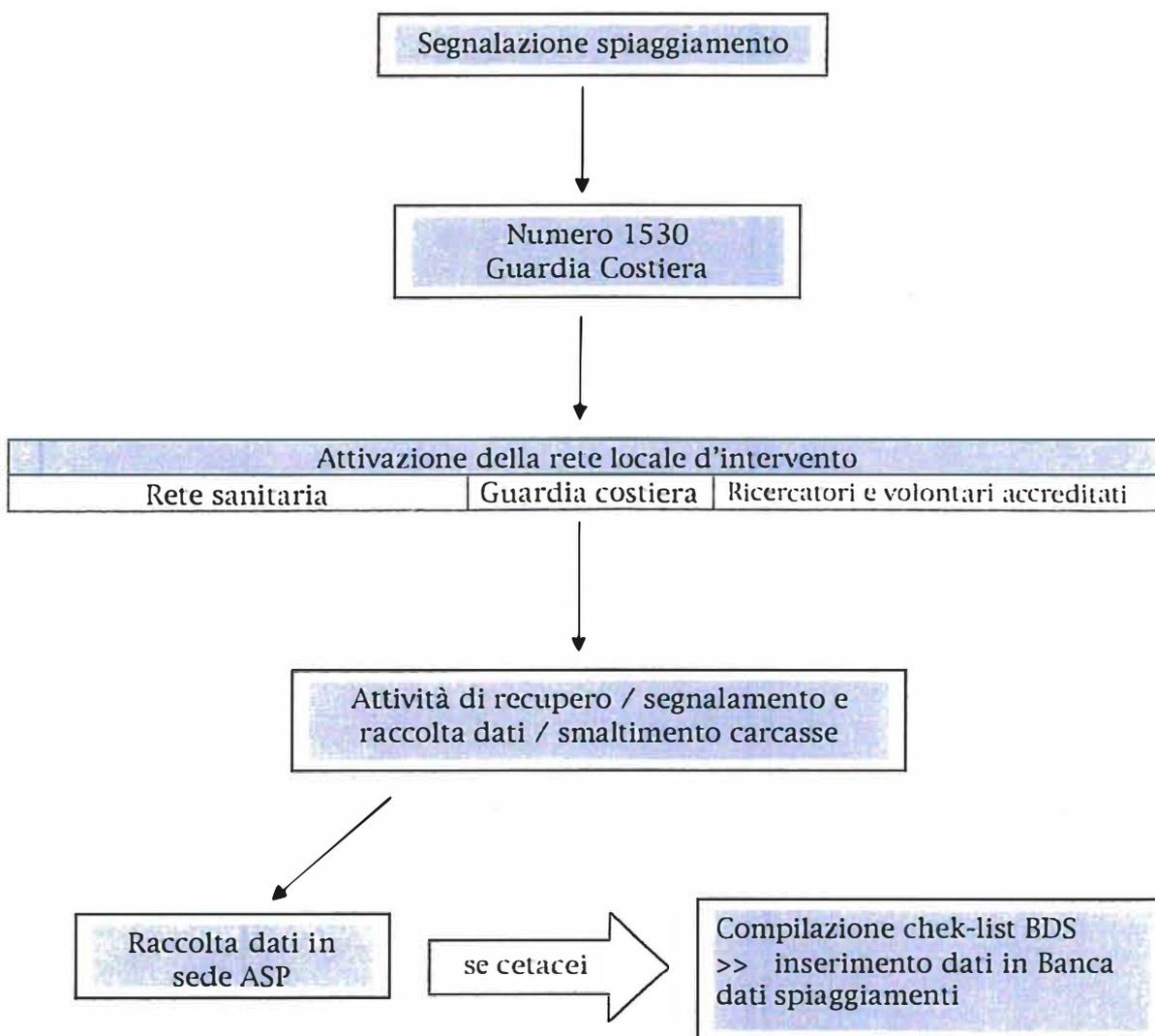
14. Referente Scientifico Regionale

Il Responsabile della sezione dell'IZS di Vibo Valentia, per altro già individuato quale referente regionale per l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici, in ordine alla problematica degli spiaggiamenti, è individuato quale referente scientifico cui devono fare riferimento i medici veterinari delle ASP della Regione Calabria per problematiche relative all'applicazione del presente decreto.

15. Promozione della tutela del mare e delle specie protette

La Regione Calabria, tramite il personale della Rete d'intervento per gli spiaggiamenti, favorisce iniziative formative tese alla tutela del mare e della sua bio-diversità destinate alle scuole dell'obbligo (elementare e medie) e al personale imbarcato per le attività di pesca.

Diagramma di flusso attivazione dell'intervento su animali spiaggiati





Regione Calabria

(ALLEGATO 1)

Documento per il trasporto di specie protetta

ASP di _____ Servizio Veterinario di Area C Distretto _____ Indirizzo e-mail _____ Tel. _____	Medico Veterinario intervenuto Nome _____ Cognome _____
Specie rinvenuta _____ Sesso /__/ Peso stimato /___/ Kg Dimensioni: Lunghezza /___/ cm Larghezza /___/ cm Presenza targhetta (tag) /__/ n° _____	Luogo del ritrovamento: morto /__/ vivo /__/ Comune di _____ Località _____ Coordinate geografiche: lat. __/__/__/ nord. Long. __/__/__/ Est
Destinazione: Centro recupero _____ Loc. _____ Comune di _____	Trasporto: Con mezzo attrezzato e autorizzato /__/ Modello _____ Targa _____ Trasporto in deroga: Con altro mezzo in contenitore idoneo /__/ Modello _____ Targa _____
Brevi valutazioni sullo stato fisico dell'animale: _____ _____ _____	Disposizioni particolari per il trasporto: _____ _____ _____

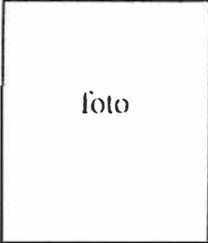
Timbro e firma del medico Veterinario:

(allegato 2)

Registro regionale personale accreditato per gli interventi sugli spiaggiamenti

n.	Nome e cognome	Codice fiscale	Ente/associazione d'appartenenza	Identificativo RC/S/00 R (R=ricercatore) RC/S/00 A (A=associazione)
01				
02				
03				
04				
05				
n.				

(Allegato 3)

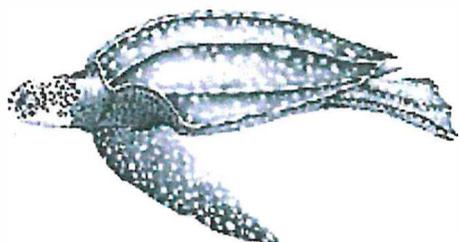
	Rete Regionale Intervento spiaggiamenti	
Regione Calabria	Nome e Cognome (Ente o associazione)	
	Identificativo Accredito RC/S/00 - R	
Catanzaro il _____		Il Dirigente Generale

Regione Calabria

Prot. n. _____ del _____

Check-list sopralluogo spiaggiamento

ASP di _____ Distretto sanitario di _____
Comune di _____ Località _____
Richiesta intervento da parte di _____ Data _____
Sanitario _____
Tel. ufficio _____ / _____ cell. _____ / _____



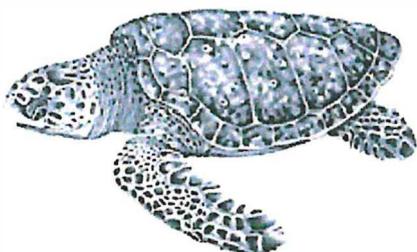
1) *Dermochelys coriacea* (Tartaruga liuto)

Tartaruga di grandi dimensioni che può raggiungere i 2 metri di lunghezza e un peso di 600 chilogrammi. Di colorazione nera, con piccole macchie rosa e bianche, presenta una testa ricoperta di pelle ma priva di squame. La parte inferiore della corazza (piastrone) è concava nel maschio mentre nella femmina è convessa.



2) *Chelonia mydas* (Tartaruga verde)

Lunga fino a 125 centimetri con un peso di 230 chilogrammi questa specie presenta una colorazione del carapace variabile tra il verde e il nero e un piastrone giallastro. Come nella tartaruga comune la testa, larga anche 15 centimetri, è ricoperta da squame cornee.



3) *Caretta caretta* (Tartaruga comune)

E' la più piccola tra le tartarughe del Mediterraneo e può raggiungere 110 centimetri di lunghezza e un peso di 180 chilogrammi. Il carapace è di colore marrone-rossiccio mentre il piastrone è giallastro. Presenta una testa ricoperta di squame. Rispetto alla femmina il maschio presenta una coda leggermente più lunga.

Sesso _____ Lunghezza carapace _____ (base della coda - base del collo)

Età presunta _____

Rigor mortis si no note relative al rigor mortis _____

Globi oculari _____ livello di alterazione _____

Stima datazione decesso _____

Lesioni apparenti _____

Note _____

Esame autoptico si no

Apparato respiratorio _____

Apparato digerente _____

Apparato Cardiocircolatorio _____

Apparato Urinario _____

Prelievi si no

Cute muscolo grasso fegato

rene milza denti sangue

Esami richiesti _____

Laboratorio d'inoltro _____

Breve relazione e considerazioni finali:

Timbro e firma

Regione Calabria

Prot. n. _____ del _____
Check-list sopralluogo spiaggiamento

Distretto sanitario di _____
Data _____ Comune di _____ Località _____
Richiesta intervento _____ Sanitario _____
Tel. ufficio _____ / _____ cell. _____ / _____

Specie rinvenuta _____

MISTICETI



Balenottera Comune



Balenottera Minore

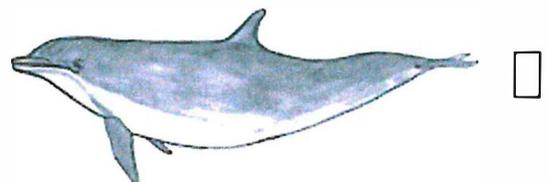
ODONTOCETI



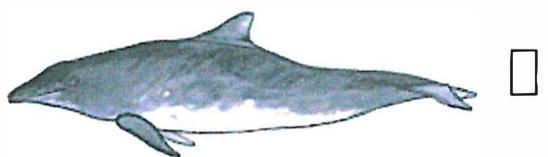
Capodoglio



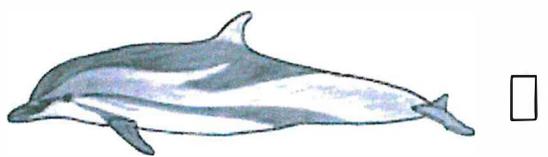
Zifio



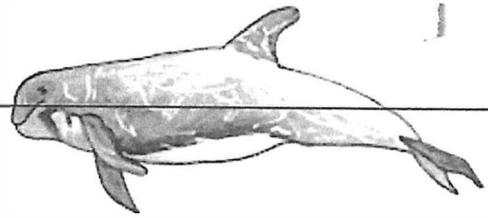
Tursiopo



Steno



Stenella Striata



Grampo



Delfino Comune



Globicefalo

Esame obiettivo

Sesso _____ Lunghezza _____ (base della coda - punta del naso) Età presunta _____

Rigor mortis si no note relative al rigor mortis _____

Globi oculari _____ Misurazione T* _____

livello di alterazione _____ Stima datazione decesso _____

Lesioni apparenti _____

Note _____

Esame autoptico si no

Apparato respiratorio _____

Apparato digerente _____

Apparato Cardiocircolatorio _____

Apparato Urinario _____

Prelievi si no

Cute muscolo grasso fegato

rene milza denti sangue

Esami richiesti _____

Laboratorio d'inoltro _____

Breve relazione e considerazioni finali:



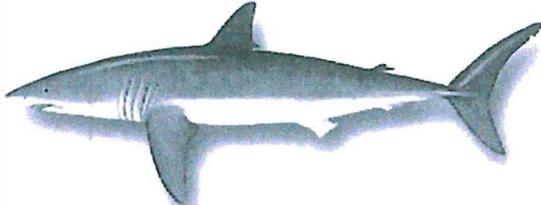
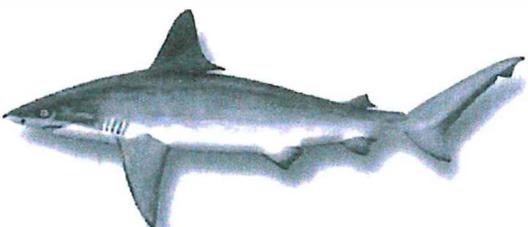
Regione Calabria

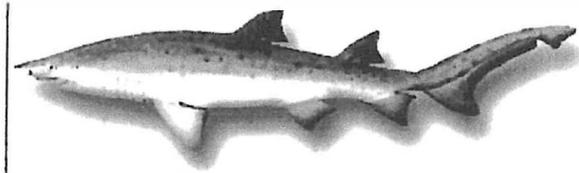
Prot. n. _____ del _____

Check-list sopralluogo spiaggiamento selaci

ASP di _____ Distretto sanitario di _____
Comune di _____ Località _____
Richiesta intervento da parte di _____ Data _____
Sanitario _____
Tel. ufficio _____ / _____ cell. _____ / _____

Specie rinvenuta _____

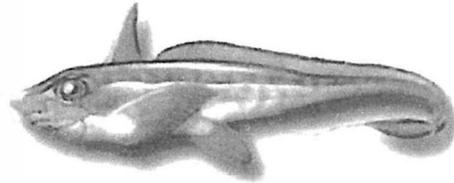
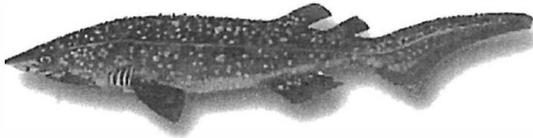
ESANCHIDI  <input type="checkbox"/>	SFIRNIDI  <input type="checkbox"/>
LAMNIDI  <input type="checkbox"/>	CETORINIDI  <input type="checkbox"/>
CARCARINIDI  <input type="checkbox"/>	ALOPIIDI  <input type="checkbox"/>
ODONTASPIDI	DALATIIDI



ECHINORHINIDAE



OLOCEFALI



Esame obiettivo

Su vivo

su morto

Sesso _____ Lunghezza _____ (base della coda - punta del naso) Età presunta _____

Rigor mortis si no note relative al rigor mortis _____

Globi oculari _____ Misurazione T° _____

Livello di alterazione _____ Stima datazione decesso _____

Lesioni apparenti _____

Note _____

Esame autoptico si no

Apparato respiratorio _____

Apparato digerente _____

Apparato Cardiocircolatorio _____

Apparato Urinario _____

Prelievi si no

Cute muscolo grasso fegato

rene milza denti sangue

Esami richiesti _____

Laboratorio d'inoltro _____

Breve relazione e considerazioni finali:

